



## **“Ansaldo Energia nonostante le difficoltà si sta adoperando per uscire dalla crisi”**

Lo dichiara Antonio Apa – coordinatore Uilm Liguria

l'intervista rilasciata recentemente ad un quotidiano locale dall'AD di Ansaldo Energia, ing. Fabbri è stata molto attenta e meditata anche perché la situazione non permette fughe in avanti né toni trionfalistici, piuttosto un sano realismo legato alla situazione di transizione nella quale si trova Ansaldo. Il piano industriale allo stato non è foriero di grandi traguardi, esso si basa su otto macchine accompagnato dal punto di vista produttivo dagli elettrolizzatori e dal nucleare i quali non assicurano oggi grandi volumi. Nonostante ciò penso che Ansaldo Energia con la GT36 e con la 94.3 può essere ancora una protagonista in un mercato molto vivace a condizione che si risolvano alcune problematiche sia industriali finanziarie e strutturali compreso la qualità, in quanto a mio avviso, non è sufficiente l'aver costituito 4 unità di BU per risistemare i processi. Mi pare persino ovvio che nell'ambito dell'attività produttiva si abbiano dei margini significativi di ritorno altrimenti il rischio che si corre è quello di bruciare cassa e il solo service non è sufficiente a generare la stessa. In questo quadro, sarebbe opportuno altresì che il nuovo vertice di CdP dia un supporto necessario al processo di risanamento industriale e finanziario di Ansaldo, lo può fare affrontando 3 questioni, 1) dare ulteriori risorse necessarie alla società, 2) sollecitare il Governo a sbloccare il processo di decarbonizzazione, 3) puntare ad allargare l'azionariato di Ansaldo. Infine rispetto ad alcune denunce avanzate dalla società sulle quali ci sarebbe qualche riserva per come è stata presentata, è opportuno rammentare che esiste una RSU abilitata a discutere anche di problemi scomodi e se coinvolta è in grado di collaborare alla soluzione degli stessi. La mia non vuole essere assolutamente una critica, in quanto la Uilm genovese ha sempre mantenuto un atteggiamento responsabile. In uno scenario descritto dall'ing. Fabbri certamente non idilliaco dal punto di vista industriale e finanziario era ed è necessario avere responsabilità e collaborazione nei confronti del gruppo dirigente, con la consapevolezza di accompagnare l'azienda fuori da una fase complessa e delicata.

Genova, 2 luglio 2024